

Hinterland

HINTERLAND@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it/cronaca/section/



L'intervento in corso sul torrente Gamberone a Negrone FOTO GIAVAZZI

Terzo lotto di un progetto più ampio

I lavori sul torrente Gamberone, a Negrone, costituiscono il terzo lotto di un progetto più ampio partito nel dicembre 2017 per migliorare la capacità di portata del corso d'acqua in caso di forti piogge e così combattere il dissesto idrogeologico



I lavori interessano anche un tratto della Sp 68

Il Gamberone tornerà a scorrere nell'antico alveo

Dissesto idrogeologico. Intervento a Negrone sul torrente che era stato deviato negli anni Cinquanta. Previsti anche vasca volano e nuovo collettore fognario

TIZIANO PIAZZA

Guarda alla prevenzione e alla salvaguardia del territorio il Comune di Scanzorosciate. In linea con quanto stabilito dal Piano di fattibilità tecnico-economica per la risoluzione del dissesto idrogeologico e idraulico sul territorio comunale, sono partiti in questi giorni i lavori dell'ultimo lotto previsto per la messa in sicurezza del torrente Gamberone, che scende dai fianchi collinari della frazione di Negrone. Un

corso d'acqua dalla struttura idrica molto particolare, primo affluente del torrente Zerra, che nel 2016, ingrossato da piogge di forte intensità, autentiche «bombe d'acqua», ha mandato in tilt il reticolo idrico minore della zona, ingrossato sotto piogge di forte intensità, provocando allagamenti in alcune zone di Negrone, in particolare in via San Pantaleone e nelle sue traverse, e nella parte finale della via, verso l'incrocio con la strada provinciale 68.

L'intervento è di ampia portata, tanto che durerà quasi tre mesi. Non si tratta solo di opere idrauliche, ma anche di scavi e regimentazione con la creazione di una vasca volano a nord.

Il progetto di adeguamento e messa in sicurezza, così come stilato dallo studio associato Si.Eng. di Clusone, prevede la ricollocazione del torrente Gamberone nel suo letto originario, prima che questo venisse deviato intorno agli anni '50. Quindi l'al-

veo sarà ridisegnato e le difese sponadali saranno consolidate. Poi ci saranno la sistemazione idraulica e la ricalibratura di varie sezioni del torrente mediante cordoli e scogliere.

I lavori interesseranno non soltanto il fronte collinare, ma anche la strada provinciale 68 (che nell'attraversamento di questo tratto del paese prende il nome di via Monte Negrone), perché il torrente scorre sotto la strada, prima di dirigersi nella campagna.

«A tal proposito - spiega il vicesindaco e assessore a Urbanistica e Protezione Civile Paolo Colonna - grazie alla collaborazione con Uniacque spa e alla sinergia con l'Ufficio Territoriale di Regione Lombardia e Provincia di Bergamo, è stato redatto un progetto di adeguamento idraulico del torrente che prevede un nuovo collettore fognario, della lunghezza di circa 200 metri, che convoglierà tutta la rete fognaria di Negrone Alta, di località Le Spiagge e di via Polcarezzo nel collettore principale. Questo nuovo collettore permetterà di eliminare i "rigurgiti" della fognatura che si

verificavano in via Monte Negrone nei momenti di massimo carico a causa di piogge di forte intensità. Il cantiere interesserà anche la Sp 68 (via Monte Negrone) all'altezza del Monumento ai Caduti: pertanto ci potrebbero essere dei disagi alla viabilità. Comunque, i lavori di attraversamento della SP dovrebbero durare soltanto 15 giorni».

■ Il cantiere interesserà anche la Sp 68 per 15 giorni circa. Previsti disagi alla viabilità

■ I lavori costeranno quasi 300 mila euro e il costo sarà sostenuto da Comune e Uniacque

Nel complesso, una spesa di circa 290.000 euro, di cui 200.000 sostenuti dall'amministrazione comunale e 90.000 provenienti da Uniacque.

«Questo intervento - continua Paolo Colonna, che è anche coordinatore del Gruppo Comunale di Protezione Civile - rappresenta il terzo lotto di un progetto più ampio contro il dissesto idrogeologico del torrente Gamberone, che ha preso il via nel dicembre 2017. Allora, nei pressi della parrocchia di San Pantaleone, a Negrone, si intervenne con l'adeguamento di alcuni "tombotti", per circa 30 metri, per una spesa di 18.000 euro. Poi, nel marzo 2018, il cantiere del secondo lotto, nell'area Vegino-Valbona, per rifare 75 metri di tubature, adeguare i canali di scolo e migliorare la capacità di portata del torrente in caso di forti piogge. Il tutto per una spesa di 40.000 euro, cifra derivante da uno standard di qualità di un privato che, a seguito di una concessione urbanistica, si è impegnato a realizzare opere e servizi a vantaggio della comunità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Piano anti-allagamenti. Otto punti strategici per 2 milioni di euro

Il piano anti-allagamenti del torrente Gamberone segue le linee d'intervento emerse da uno studio sul dissesto idrogeologico, redatto nel 2017 dall'ingegner Gianfranco Lubrini e dal geologo Armando Poloni e commissionato dall'amministrazione comunale in seguito ai danni provocati dalle bombe d'acqua del 2015 e del

2016 (precisamente il 13 e 14 giugno, il 23 e 31 luglio, il 3, 9 e 20 agosto).

«Quelle bombe d'acqua hanno fatto emergere forti criticità e preoccupato molto gli abitanti delle aree interessate - sottolinea il vicesindaco Colonna -. Non si poteva più andare avanti così. Non bastava più intervenire a spot, con soluzioni tampo-

ne, perché il nostro sistema idrografico non riusciva più a sostenere precipitazioni così pesanti. Bisognava intervenire in modo sistematico, superando le misure d'emergenza e passando alla prevenzione per ridurre o eliminare la vulnerabilità del territorio. Ecco il motivo dello studio del nostro territorio da parte degli esperti, per monitorare i rischi presenti nei reticoli idrici minori e individuare soluzioni definitive. Visto, poi, che il territorio coinvolgeva altri soggetti, abbiamo aperto tavoli di lavoro con Provincia di Bergamo, Ato, Ster e Uniacque (quest'ultima gestisce alcuni tratti di fognatura, ndr). Da qui la mappatura del territorio, l'individuazione delle aree a rischio



I lavori sul torrente Gamberone sono stati individuati come prioritari

esondazione o allagamento e i correttivi da realizzare».

Lo studio redatto nel 2017, costato circa 15.000 euro, ha individuato otto punti strategici di intervento che, complessivamente, da previsioni hanno un costo di circa 2 milioni di euro. «Una cifra notevole - prosegue Colonna -. Pertanto abbiamo deciso di partire dalle criticità maggiori e abbiamo scelto il torrente Gamberone».

«La prevenzione del dissesto idrogeologico e la cura del nostro territorio è fondamentale - afferma il sindaco Davide Casati -. La strada intrapresa è quella giusta. E dovrà esserlo anche in futuro».

T.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA